

Al Generale EZIO GARIBALDI Direttore di "Camicia Rossa"

R O M A

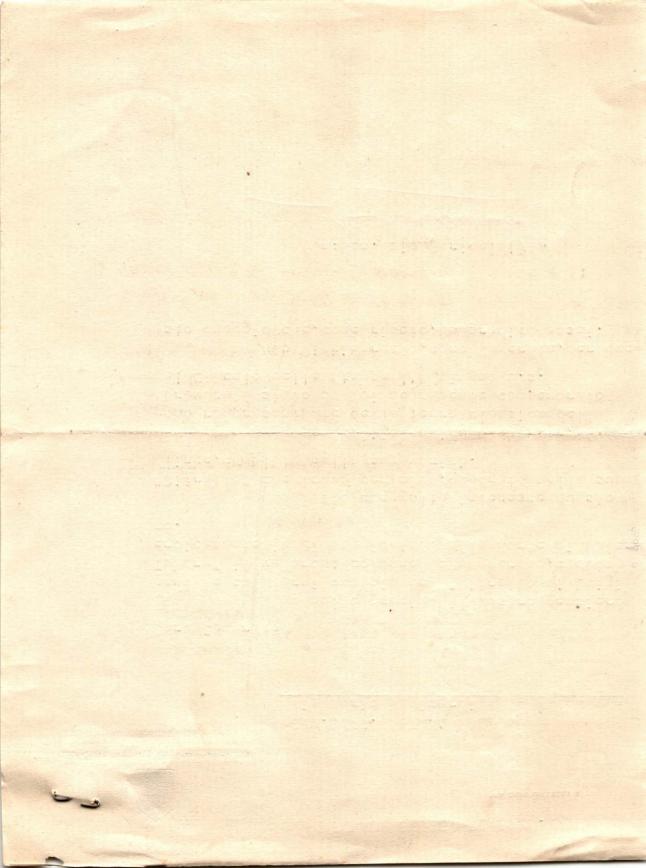
Ritenendo possa interessare la vostra pregiata Rivista, Vi vio un mio articolo sul generale garibaldino Giovanni Corrao, contenen il testo di una lettera inedita dello stesso, e che mi sembra interess te. Ignoro il pensiero di "Camicia Rossa" relativamente ad alcuni punt delle affernazioni del Corrao, ma sono fiducioso lo stesso che vorrete ogni caso esaminare il mio paggio con la migliore cordialità.

Mi é caro, frattanto, invierVi i sensi della mia devota, fas stica considerazione.

Vostro

(Gaetano Falzone)

hopp.



VIA DUE MACELLI 9



FEDERAZIONE NAZIONALE VOLONTARI GARIBALDINI

IL PRESIDENTE

CAV.DOTT.GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi 16 = PALERMO =

Caro Camerata

Ho molto gradito il Vostro pensiero gentile col farmi omaggio del "Ritratto di Luigi Tukory" il valoroso colonnello ungherese, caduto eroicamente il 27 maggio 1860 alle Porte di Paler mo.

Ho letto con molto interesse questo "Ritratto" che trovo perfetto, quadrato nelle sue linee, completo nella sua verità.

Il prode, l'intrepido Ungherese, il de= gno rappresentante della terra classica della bravura é stato da Voi degnamente commemorato al Circolo della Stampa 1'8 giugno u.s.

lo Vi ringrazio, caro Camerata, per que= sto omaggio che, come ripeto, ho gradito assai.

(On. Gen. Ezio Garibaldi)

al Cemerate On. Esto Guillandi residente l'ederasione Navionale Caribaldini "speck at "User of Hoses"

o adatoffs, swiv a safe aromes mebi : comminibiledires leb offring offs

ar "clyfyda" Pallin lyno Linethi lynong nol

outcov. In Na otov

OCCETTO

PREGASI INDICARE NELLA RISPOSTA DATA NUMERO E CLASSIFICA DELLA PRESENTE

.....ADITARA RISPOSTA ALLA NOTA DEL

PRATICA FASCICOLO.....

•'N

861

I settembre 1938 XVI

206

al Generale On.EZIO GARIBALDI Presidente Federazione Nazionale Garibaldini Direttore di "Camicia Rossa"

R O M A

Generale,

vi rimetto in omaggio due copie della mia pub= blicazione, testé uscita, "Ritratto di Luigi Tukory".

Nel titolo del primo quaderno e nel nome delle edizioni é evidente il programma di inspirare l'azione alla memoria e allo spirito del garibaldinismo : idea sempre alta e viva, allorché é vera e feconda giovinezza.

Con questi intendimenti inizia l'attività "La Gancia", ed & certa di avere il morale ed ambito appoggio di "Camicia Rossa", bardiera del garibaldinismo italiano.

Vi prego accogliere il mio migliore e più de=

voto a val Vostro

(Gaetano Falzone)



garibalulu Polemica

Non è certamente per riaprire una polemica, ormai definitivamente chiusa, che riportiamo un brano di un articolo del camerata Gaetano Falzone, pubblicato al posto d'onore nel numero del 4 aprile del Popolo Biellese. Ma è pur nenecessario che si conosca come certe recenti punzecchiature al garibaldinismo hanno sconcertato non soltanto l'opinione pubblica, ma anche i giornali di punta del Fascismo.

Ecco cosa ha scritto, fra l'altro, il Popolo Biellese:

«Può essere da qualche fascista discusso circa l'accettazione in blocco o in parte dei movimenti, delle tendenze, delle aspirazioni del Risorgimento, può qualche atteggiamento essere respinto, può anche essere impugnata in buona fede una continuità del Risorgimento nel Fascismo, ma difficilmente potrà essere contestata la meravigliosa parentela che lega, attraverso una schiera di gloriosi caduti, il movimento delle Camicie Rosse a quello delle Camicie Nere.

Il partito garibaldino fu la sintesi, nell'ora più grave e più solenne, di tutti i partiti e di tutte le tendenze. Non accorrevano sotto gli ordini di Garibaldi gli ufficiali in servizio presso l'esercito sardo, i cospiratori mazziniani, i repubblicani e i monarchici, i democratici e i liberali, la Destra e la Sinistra?

Questi garibaldini furono insomma molto simili sentimentalmente e psicologicamente ad altri uomini che molti decenni più tardi, tra il 1919 e il 1922, si raccolsero attorno a Benito Mussolini e fecero la Marcia su Roma. Fra questi ultimi uomini c'erano il sindacalista rivoluzionario, il volontario corridoniano, il repubblicano, il piemontese, tutto Re e Patria, il liberale nazionale, il nazionalista dell'impresa di Libia e l'internazionalista dei tempi di Costa. Li univa la volontà di esser pronti allo sbaraglio, una religione mistica del Capo, un senso rivoluzionario della loro missione.

Come il partito d'azione garibaldino fu in determinati momenti della vita nazionale italiana una Potenza che trattava non solo con quella ufficiale avente sede a Torino o a Firenze, ma con le corti europee presso le quali accreditava rappresentanti, così il Partito Fascista Italiano era già uno Stato nello Stato prima che le legioni muovessero su rifacendo forse inconsapevolmente il cammino degli

I romanzi della vita moderna

Ciascun volume L. 5

- 1. Isvotski e Kascina Giovinezza rossa.
- 2. GLAESER E. Classe 1902.
- 3. Sahet J. Un dramma nella grande industria.
- 4. LEHMANN R. Polvere.
- 5. Torriou E. Casteldiano (Romanzo vincitore del Concorso Bemporad dei «Romanzi della Vita Moderna »).
- 6. BRENER SCHULTZ A. Storia di Mary Linden.
- 7. BENGIT P. Il sole di mezzanotte.
- 8. GLAESER E. Pace.
- 9. ODOJEVISEV I. Le ali nere.
- 10. VICKI BAUM Grand Hotel.
- 11. FRANK I. Tre di tre milloni.

Indirizzare commissioni e vaglia alla

Casa Editrice R. BEMPORAD & F.º

Via de' Pucci 4 A - Firenze

RASSEGNA MENSILE DI P

DIRETTA DA EZIO GARIBALDI E

SOMMARIO: Ezio Garibaldi: Laval accusa... — Osvaldo Bi salberti: Emma Herwegh e Felice Orsini nelle nuove ri sorta nel mondo. — Napoleone Colajanni: Perchè si de dentismo alla Camera nel 1886. — Polemica garibaldi Il combattimento del Pino. — Pietra del paragone (Li

LAVAL A

Il «compagno» Gabriele Péri, redattore dell'Humanité per la politica estera, e pezzo grosso
del comunismo francese, non ha trovato di suo gusto le recenti dichiarazioni dell'ex Presidente del
Consiglio Laval sulla politica svolta dalla Francia
in questi ultimi anni. Al Péri, cui ha fatto eco tutta
la stampa del Fronte popolare, dispiacciono principalmente i chiari accenni di Laval ad una politica
che non è stata fatta: quella per una distenzione
generale in Europa attraverso un accordo completo
e leale fra le quattro grandi potenze occidentali.
Cosicchè il «compagno» Péri conclude la sua sfuriata affermando che il ritorno sulla scena politica
dell'ex Presidente del Consiglio è inquietante, e